

PISTA CICLABILE DELLA VALSUGANA, MA ... NON SOLO (2^ parte)

Una volta tornati a Caldonazzo, scarichiamo le bici, ci risistemiamo un po' in camper, scarichiamo un po' di materiale dalle bici e decidiamo di fare un giretto in zona lago. Passiamo sul litorale Sud del lago in prossimità di molti campeggi e notiamo che la zona è ancora molto frequentata da vacanzieri. C'è anche un po' di confusione per una gara remiera (cannottaggio?). Preferiamo proseguire per cercare una sistemazione più tranquilla ed arriviamo nei lidi di Calceranica. Qui ci fermiamo di fronte al parcheggio giochi per i bimbi e ci godiamo l'ultimo sole di questa splendida giornata.



Verso le 19:00 la stanchezza si fa sentire e dopo aver fatto piccoli acquisti ad un supermarket di Caldonazzo, facciamo ritorno in camper.

Qui risistemo le bici sul portabici posteriore e mi intrattengo con una coppia di fiorentini che nel frattempo avevano parcheggiato il loro camper proprio dietro il nostro. L'intenzione era quella di cercare una postazione più tranquilla per la notte in quanto la vicinissima statale è molto trafficata. Tuttavia vedo che man mano che passano le ore il traffico diminuisce sempre più e pertanto decidiamo di rimanere in quel sito tranquillo. Da notare che la vicinanza dei binari con il relativo transito dei treni non ci ha minimamente disturbato in quanto la ridotta velocità dei convogli e la buona qualità degli stessi ha fatto sì che il traffico dei treni sia stato solo appena percepibile.

La notte passa tranquillissima anche se l'abbassamento repentino di temperatura (dai 28 della giornata si passa ai 13 della notte) ci fa svegliare nel cuore della notte e ci costringe ad aggiungere una copertina sopra quella già utilizzata.

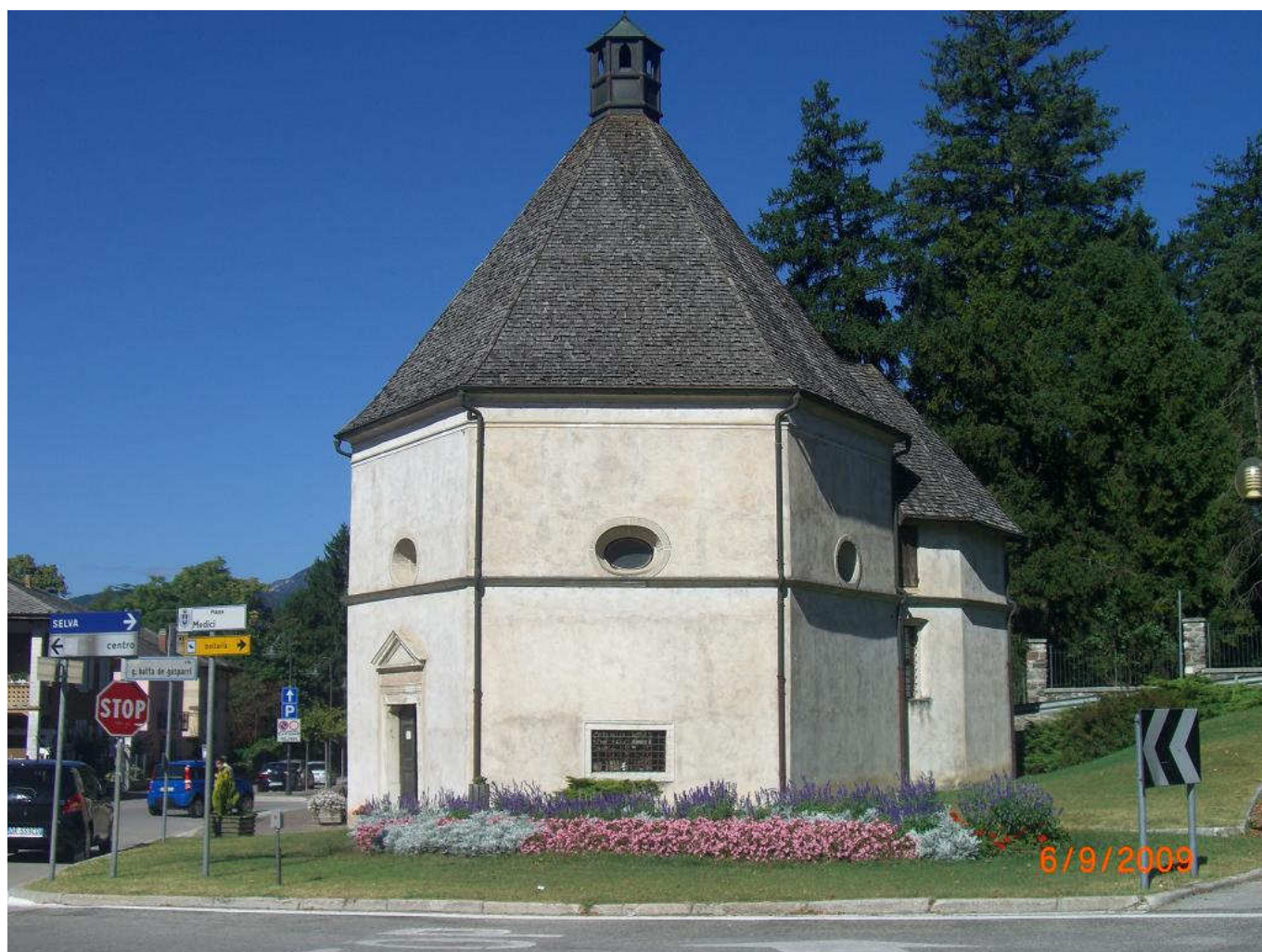
Come già precedentemente accennato l'idea era quella di partecipare al festival della trota presso il bicigrill di Levico, ma l'accoglienza non è stata delle migliori ...

Decidiamo allora di visitare il centro di Levico. Poiché sapevamo che certo non è pensabile portarsi nel centro storico della cittadina col camper, decidiamo di sostare presso il park della stazione ferroviaria. E' un posto un po' decentrato, ma comodo, anche se sembrerebbe riservato alle sole auto. Tuttavia è semideserto e parcheggiamo proprio alla fine in modo da non ostacolare le manovre delle auto,

confidando anche in un po' di tolleranza. In effetti si rivelerà un posto tranquillo e comodo.



Da lì partiamo a piedi verso il centro, ma deviamo un po' dal percorso diretto e ci imbattiamo in questa bella chiesetta, con antistante bellissima aiuola fiorita.



Proseguiamo ancora per qualche centinaio di metri e notiamo sulla destra un bellissimo parco alberato con ville da favola.



E' il parco delle famose terme di Levico. La cura, la pulizia e la maestosità delle piante ci lascia senza parole. Qui sopra si vede l'ingresso principale di stile imperiale. Mentre iniziamo a passeggiare nel parco, notiamo il passaggio di un caratteristico trenino (su gomma) che trasporta i turisti in visita alla cittadina. Riporto qui solo qualche esempio di pianta secolare dalle dimensioni gigantesche.



6/9/2009



Questo è invece il lussuoso grand hotel delle terme sempre all'interno del parco: un posto da favola!



Usciti dal parco, continuiamo il nostro girovagare per le vie del centro e ad un certo punto in una piazzetta notiamo questo interessante distributore di latte fresco “alla spina”. E’ un sistema completamente automatizzato di erogazione del latte di giornata ed eventualmente anche di bottiglia per chi ne fosse sprovvisto. Costo 1€/litro più 20 centesimi per la bottiglia di vetro. Dopo pranzo decidiamo di tornarci per fare provvista di questo latte.

Continuando nel nostro girovagare ci imbattiamo in questo bellissimo negozio (“da Gigi”) di prodotti tipici locali. La sosta e l’acquisto è d’obbligo: fatta provvista di speck, grappa e carne salada consigliatoci dal gentile proprietario del negozio che ci fa anche assaggiare in anteprima lo speck. Non acquistiamo i deliziosi formaggi perché reduci dalla Sardegna dove abbiamo già fatto buona scorta. Precisiamo al negoziante che siamo camperisti, prima di pagare il conto: 50€ tondi, tondi.



Poi, dato che è ormai ora di pranzo, chiediamo informazioni sulla strada per arrivare al ristorantino dove eravamo stati qualche anno fa. Non ci ricordiamo il nome, ma da una descrizione sommaria gentilmente il proprietario lo riconosce e ci indica la strada. Il posto è abbastanza vicino. Qui abbiamo potuto gustare gli ottimi primi piatti tipici locali con un mix dei quali in pratica abbiamo pranzato alla grande. Per i bimbi invece gnocchetti (Ale) e bistecca ai ferri con patatine fritte. Acqua, vino, aranciata, doppio dessert (ottimo lo strudell), caffè con correzione. In totale 71 € circa. Non economicissimo, ma secondo me la qualità delle pietanze (fatte in casa) ne valeva la pena. Anche qui prima di saldare il conto e ringraziare per la calorosa accoglienza, ricordiamo che siamo dei camperisti ...

Ristorante “La Stua”, questo è il nome di tale localino rustico. Data la splendida giornata, dopo essere tornati al distributore del latte ed averne prelevato un litro, ci avviamo per rientrare in camper. Prima però notiamo nelle vicinanze una meravigliosa pergola con moltissimi kiwi: uno spettacolo!



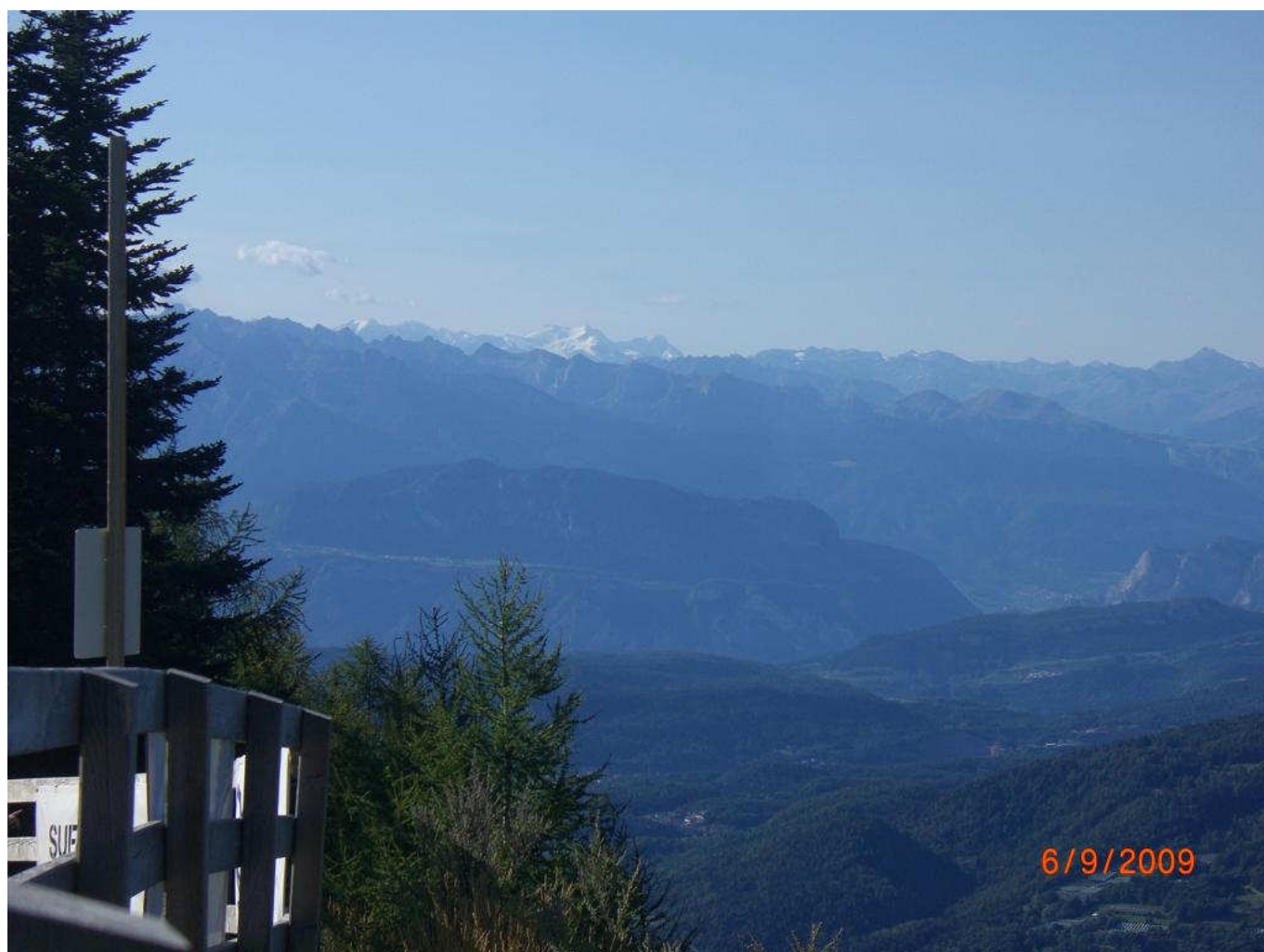
La giornata è splendida e decidiamo di salire al Vetriolo una località a circa 1.500 m. Il panorama:



Purtroppo non c'è molto spazio per sostare e pertanto decidiamo di prendere la strada per Panarotta. Dopo un bel po' di salita tosta e di tornanti, arriviamo in un grande parcheggio dove la strada termina. Siamo qui a 1.800 m di quota, cioè a circa 1300 metri di dislivello da Levico!



Il sole è ancora alto nel cielo terso e ci consente di goderne del tepore e di ammirare i bellissimi panorami. Ad Ovest scorgiamo in lontananza anche un notevole ghiacciaio.



Dalla cartellonistica si capisce che il luogo è soprattutto frequentato d'inverno per le numerose ed ottime piste da sci che vi sono in zona e dai comodi impianti di risalita non funzionanti però nel periodo estivo.



... imitata subito dopo da Ale ...



I bimbi qui si divertiranno tantissimo e fortunatamente scaricheranno “le pile”!
Verso le 17:30 decidiamo di rientrare non prima però di aver dato un ulteriore sguardo a questi bellissimi panorami ...

La strada del ritorno si conferma molto ripida: in seconda marcia il freno motore non basta ed il camper tende comunque a prendere velocità superando i 50 Km/h. L'uso dei freni è intensivo e questi ne soffrono fino ad arrivare al surriscaldamento. Prima di avere i freni fuori uso decido di sostare per un po' al fine di consentirne il necessario raffreddamento. Dopo una mezz'oretta di sosta al margine stradale, riprendiamo la via del ritorno verso Levico. Arriviamo verso le 19:00 presso un park in linea lungo la strada di fronte al parco. E qui la stanchezza ci assale. Dopo averci rinfrescati un po' e mangiucchiato qualcosa al volo, decidiamo di prendere la strada del rientro a casa. I bimbi sono esausti e si addormentano subito. Il traffico è abbastanza scorrevole. Abbiamo trovato solo qualche rallentamento alla fine della Valsugana, ma niente di particolare. Verso le 22:00 siamo a casa. Riassetto veloce del camper, doccia finale ed a nanna.

Concludendo, abbiamo passato un Weekend piacevole visitando posti bellissimi, a contatto con la natura, tra gente cordiale e disponibile (tranne la parentesi del bicigrill di Levico).

Levico, nel parco, sono previste numerose attività tra cui la festa della zucca ad ottobre ed il mercatino di Natale. Probabile che ci facciamo ritorno in quanto ci siamo trovati proprio bene.

Un saluto ai trentini e grazie per l'ospitalità.

Ben